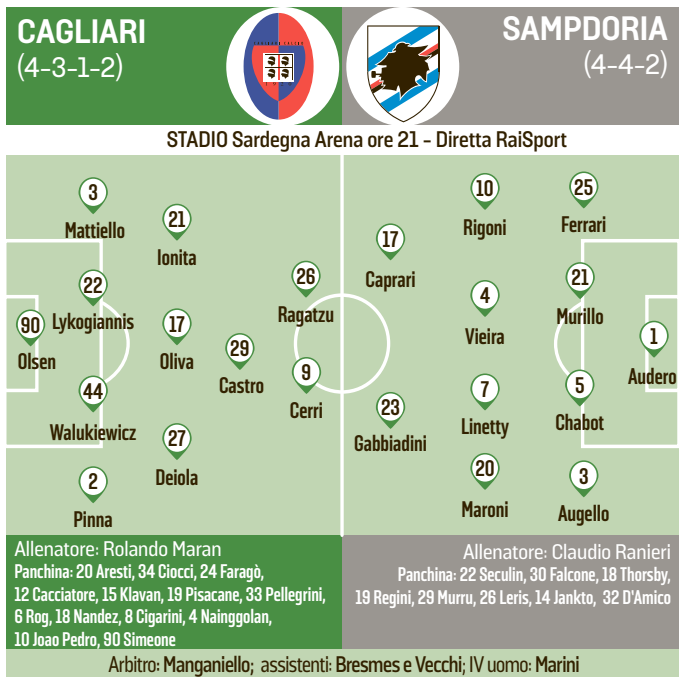
SPORT

Alla Sardegna Arena alle 21

Samp 2 al bis di Cagliari «Conta il campionato»

Secondo round in Coppa Italia. Ranieri: «Spazio a chi ha giocato meno. Però vogliamo vincere»



Dario Freccero

Magari poi finirà che la Samp la Coppa Italia 2019/2020 la vincerà e porterà a 5 il numero di trofei nella sua bacheca. Però a sentire le dichiarazioni di Ranieri ieri a Samp Tv la sensazione è che il secondo round di stasera in Sardegna (ore 21, diretta Raisport; in caso di pari supplementari e rigori), contro il Cagliari protagonista della dolorosissima "remuntada" di lunedì (4-3 dopo l'1-3 del Doria), vedrà in campo una Samp 2 non necessariamente più debole ma senza dubbio molto sperimentale. Perché? Ranieri l'ha spiegata così: «Tutte le partite sono importanti ma in questo momento, con questa classifica, per noi è troppo importante il campionato - le parole di Sir Claudio - darò spazio a quei ragazzi che stanno giocando meno e la rotazione mi servirà per vedere con che personalità, rabbia e voglia questi ragazzi affronteranno la gara. E poi mi darà modo di far recuperare chi deve recuperare». Quindi spazio ai vari Murillo, Chabot, Rigoni, Maroni, Augello e tutti gli altri che finora hanno scaldato la panchina. Con buona pace di quei tifosi - e non sono pochi - che proprio per storia doriana ritengono che la Coppa Italia sia un trofeo "amico" e quindi a cui puntarci ogni stagione.

Invece per un motivo o per l'altro negli ultimi 10 anni, dopo la finale persa ai rigori con la Lazio e Mazzarri in panchina, tutti gli allenatori hanno finito per snobbarla. Da Delio Rossi a Mihajlovic a Giampaolo, il *leit motiv* è sempre stato «ci teniamo ma conta di più il campionato...».

Lo ha detto ieri anche Ranieri, che pure alla Coppa Italia è molto affezionato essendo il primo trofeo vinto da allenatore (con la Fiorentina, nel 1996). Un "distacco" nel suo caso sacrosanto visto che la sua Samp è quartultima a 12 punti, a +2 dal terzultimo posto, e con la prospettiva di tre sfide delicatissime prima di Natale (Parma domenica al Ferraris, derby il sabato dopo, poi la Juve) a cui i suoi devono arrivare al meglio. Da qui la scelta di partire stamattina per Cagliari (stamattina e non il giorno prima, altro segnale) lasciando a casa a lavorare Colley, Ekdal, Ramirez e Quagliarella, ovvero i quattro troppo preziosi per rischiarli. E portando in Sardegna, ma probabilmente in panchina, altri titolari che hanno bisogno di rifiatare (Jankto, Murru, Thorsby, forse persino Gabbiadini). In pratica convocherà solo 19 giocatori, con panchina cortissima e il Primavera D'Amico.

Perché la Coppa ha così poco appeal in Italia, per i club e il pubblico degli stadi? Ranieri: «Non lo so, ma purtroppo è così. In Inghilterra ogni partita è una battaglia, ci sono competizioni che non finiscono mai, snervanti, stressanti per il fisico e la psiche, e tutti le combattono alla morte. Non so se è perché hanno una cultura dello sport diverso, di fatto da noi è più importante il campionato...».

CLAUDIO RANIERI
ALLENATORE DELLA SAMPDORIA
HA VINTO LA COPPA ITALIA NEL 1996

«Con la nostra classifica, devo far recuperare chi ne ha bisogno. Ma non vuol dire rinunciare, è una chance per altri»

«Non so perché qui in Italia la Coppa ha così poco appeal. In Inghilterra ogni gara è una battaglia: cultura sportiva diversa»

Pure se con la Samp 2, comunque, quella di stasera non sarà una scampagnata. «Io voglio sempre vincere, figuriamoci - dice ancora Ranieri - far giocare chi ha giocato meno non significa rinunciare, semplicemente dare una chance a tutti...». Oltretutto il primo match di lunedì è stato utile, nonostante il ko. «Andiamo in Sardegna voltando pagina ma ricordando quanto di buono fatto - chiosa l'allenatore - nella sfida appena persa abbiamo fatto errori e loro gol che in altre circostanze non avrebbero forse fatto, ma se torniamo dal primo round con zero punti non significa che non possiamo vincere questo secondo. E comunque la prima sfida ci ha lasciato la consapevolezza di essere sulla buona strada».

Chi vincerà sfiderà l'Inter a gennaio, negli ottavi. Negli ultimi 5 anni la Samp almeno agli ottavi c'è sempre arrivata, anche se poi ha sempre perso. Ma quest'anno la classifica è peggio dell'ultimo quinquennio. Infine da sapere: in Coppa niente Var, decide l'arbitro. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

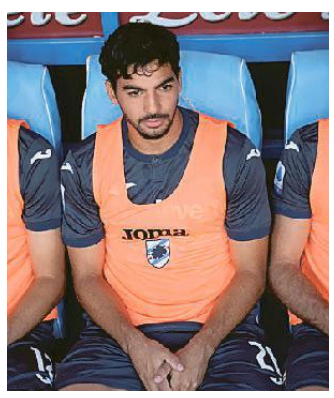
Maroni (20 anni) L.APRESSE

SENZA PROVE CONVINCENTI POTREBBERO PARTIRE

Tocca a Murillo, Caprari e Rigoni ultime occasioni prima del mercato

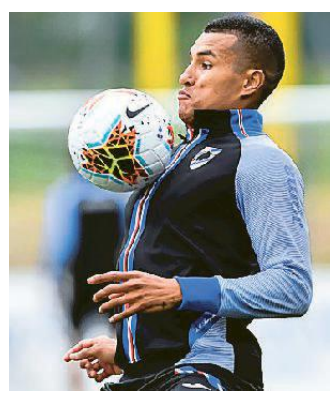
«E ora fatemi vedere quanto valete». Lo dice Ranieri ma lo pensano quasi tutti i tifosi della Samp rivolgendosi ai neo acquisti estivi Murillo e Rigoni, finora deludenti, e alla nuova versione (bruttina) di quel Caprari che solo 12 mesi fa veniva convocato da Mancini per la Nazionale e ora è irriconoscibile. Loro tre ma anche altri quasi mai visti finora, come il baby argentino Maroni o l'ex Spezia Augello o ancora il jolly Regini, stasera al Sardegna Arena hanno un'occasione ghiottissima: fare bene e lanciare la propria nomination anche per un posto in campionato. «Io spero che chi andrà in campo mi mandi in difficoltà per le scelte di ogni domenica» conferma Ranieri.

La verità è che per alcuni doriani la chance è per conquistare Ranieri ma soprattutto per convincere la società a tenerli. Rigoni e Caprari, in particolare, nel modo in cui sono entrati nel finale di lunedì sera quando serviva carattere e grinta per spegnere i sardi, hanno deluso. Alla fine Ranieri li ha assolti ma molti tifosi li hanno messi nel mirino sui social. E considerato che all'orizzonte c'è il mercato di gennaio, il rischio concreto è che possano finire entrambi in uscita se non dimostreranno una reazione. Caprari in ogni sessione ha avuto estimatori, il Sassuolo in particolare, disposti a spendere molto per averlo (valutazione sui 18 milioni) ma alla fine la Samp ha sempre detto "no". È ben difficile che la risposta sarebbe la stessa se un'offerta simile arrivasse ora, il punto è che con le prestazioni di quest'anno la sua valutazione è molto scesa, al netto del fatto che il talento c'è e non si può essere volatilizzato. Su Rigoni discorso diverso: lui è in prestito dallo Zenit fino a giugno con obbligo di riscatto (che scocca alle 20 presenze) ma difficilmente la Samp lo terrà se non cambierà marcia. Murillo è un altro caso delicato: lui è stato comprato, quindi volente o nolente la Samp deve sborsare i 14 milioni al Valencia. Certo pagarli per fargli fare panchina non è l'ideale...



Emiliano Rigoni, 26 anni

Gianluca Caprari, 26 anni



Jeison Murillo, 27 anni

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfTWVkaWFzZXQjIyNhNjM1NTRhYi05ZTI2LTQyZDQtYWI2ZS1iYzE5MzdiZDg1MTIjIyMyMDE5LTEyLTA1VDA4OjA1OjU3IyMjVkVS

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	Gf	Gs
Inter	37	12	1	1	31	13
Juventus	36	11	3	0	25	12
Lazio	30	9	3	2	33	14
Cagliari	28	8	4	2	29	17
Roma	28	8	4	2	26	15
Atalanta	25	7	4	3	34	21
Napoli	20	5	5	4	23	18
Parma	18	5	3	6	20	18
Verona	18	5	3	6	12	14
Torino	17	5	2	7	16	20
Milan	17	5	2	7	13	17
Bologna	16	4	4	6	20	23
Fiorentina	16	4	4	6	18	21
Sassuolo	14	4	2	7	24	25
Lecce	14	3	5	6	18	27
Udinese	14	4	2	8	9	23
SAMPDORIA	12	3	3	8	12	24
GENOA	10	2	4	8	15	28
Spal	9	2	3	9	9	21
Brescia	7	2	1	10	10	26

RISULTATI

Brescia - Atalanta	0-3
Cagliari - SAMPDORIA	4-3
Fiorentina - Lecce	0-1
GENOA - Torino	0-1
Inter - Spal	2-1
Juventus - Sassuolo	2-2
Lazio - Udinese	3-0
Napoli - Bologna	1-2
Parma - Milan	0-1
Verona - Roma	1-3

PROSS.TURNO

Inter - Roma	domani h 20.45
Atalanta - Verona	7/12 h 15
Udinese - Napoli	7/12 h 18
Lazio - Juventus	7/12 h 20.45
Lecce - GENOA	8/12 h 12.30
Sassuolo - Cagliari	8/12 h 15
Torino - Fiorentina	8/12 h 15
Spal - Brescia	8/12 h 15
SAMPDORIA - Parma	8/12 h 18
Bologna - Milan	8/12 h 20.45

MARCATORI

17 RETI: Immobile (6) **Lazio**
10 RETI: Pedro (2) **Cagliari** - Lukaku (3) **Inter**.
8 RETI: Muriel (2) **Atalanta** - Martinez (2) **Inter**.
7 RETI: Berardi, Caputo **Sassuolo** - Belotti (4) **Torino**.
6 RETI: Zapata **Atalanta** - Ronaldo (2) **Juventus** - Correa **Lazio** - Dzeko **Roma**.
5 RETI: Ilicic **Atalanta** - **KOUAME GENOA** - Mancosu (2) **Lecce** - Milik **Napoli** - Cornelius **Parma**.
4 RETI: Gomez, Gosens **Atalanta** - Palacio **Bologna** - Donnarumma **Brescia** - Nainggolan, Simeone **Cagliari** - Dybala (1), Higuain **Juventus** - Lapadula (1) **Lecce** - Mertens **Napoli** - Kolarov (2) **Roma** - Boga **Sassuolo** - Petagna (1) **Spal**.
3 RETI: Sansone (1) **Bologna** - Castrovilli, Chiesa, Milenkovic, Pulgar (3) **Fiorentina** - Sensi **Inter** - Pjanic **Juventus** - Calderoni **Lecce** - Hernandez, Piatek (2) **Milan** - Insigne (2), Llorente **Napoli** - Gervinho, Kulusevski **Parma** - Kluivert, Zaniolo **Roma** - **GABBIADINI**, **QUAGLIARELLA** (2), **RAMIREZ** (1) **SAMPDORIA** - Berenguer **Torino** - Okaka **Udinese**.
2 RETI: CRISCITO (2), **PANDEV**, **PINAMONTI GENOA** - Brozovic, Candreva **Inter** - Bonucci **Juventus**

Karol Linetty (24 anni) 108 presenze e 7 reti con la maglia della Sampdoria PEGASO

Julian Chabot (21 anni) acquistato in estate dal Groningen LAPRESSE

NOTIZIARIO

Le altre di Coppa Italia
Colpo Perugia, Spal ok

È iniziata ieri con una sorpresa la giornata del 4° turno di Coppa Italia. Il Perugia di Oddo ha battuto 1-2 fuori casa il Sassuolo di De Zerbi grazie ai gol Mazzocchi e Nicolussi (inutile la rete di Bourabia). Ora gli umbri sfideranno il Napoli negli Ottavi. Nella seconda partita cinquina della Spal di mister Semplici sul Lecce di Liverani: 5-1 il finale con reti di Igor, Paloschi, Murgia, Cionek e Floccari, accorcia Imbula per i pugliesi. Ora agli ottavi sarà Milan-Spal. Oggi anche Parma-Frosinone (ore 18)

I sardi ci credono
Maran riparte da Cerri

Seconde linee anche per i sardi ma con «voglia di andare avanti». Maran stasera riparte dall'eroe dei sardi, quel Cerri che con il gol del 4-3 ha completato la rimonta lunedì. Dovrebbe guidare lui l'attacco con Ragatzu facendo rifiatare Joao Pedro e Simeone. Olsen dovrebbe tornare tra i pali, in difesa spazio a Walukiewicz, sulle corsie a Pinna e Mattiello (o l'ex Cacciatore). Oliva e Ionita titolari a centrocampo con Nainggolan in panchina ma pronto all'uso come Rog e l'ex Cigarini

Iniziativa Fedelissimi
Riecco gli ombrellini

Dopo il successo della scorsa stagione il gruppo dei Fedelissimi ha deciso di riproporre l'iniziativa benefica in favore della Gigi Ghirotti: prima della sfida con il Parma domenica al Ferraris (ore 18) di fronte a tutti gli ingressi dello stadio Ferraris saranno in vendita gli ombrellini blucerchiati con offerta minima di cinque euro

PROPOSTA UEFA «Se hai un naso lungo sei in offside. Sono norme da cambiare»

Aleksander Ceferin (52 anni) presidente dell'Uefa AFP

Ceferin anti-Var «Una tolleranza di 20 centimetri sul fuorigioco»

IL CASO

«Se hai un naso lungo, in questo momento sei in posizione di fuorigioco. Anche le linee sono tracciate dal Var. È un disegno un po' soggettivo su qualcosa di oggettivo. La nostra proposta è quella di tenere una tolleranza di 10-20 centimetri. Ne parleremo alla nostra divisione arbitri». A dirlo è il presidente della Uefa Aleksander Ceferin, in un'intervista al "Daily Mirror", attraverso la quale manifesta perplessità sull'utilizzo del sistema. Del resto la Uefa, rispetto alla Fifa, era stata molto più restia a introdurre il "video assistant referee", tanto che ancora nella seconda competizione europea, l'Europa League, la nuova tecnologia non viene utilizzata.

Il numero uno del calcio europeo ha parlato anche del tanto discusso fallo di mano: «Abbiamo avuto i migliori allenatori due settimane fa nella sede della Uefa a Nyon. C'erano Klopp, Guardiola, Allegri, Ancelotti, Zidane. Il nostro responsabile arbitri Roberto Rossetti ha mostrato un tocco di mano, chiedendo se fosse fallo o meno. La metà dei presenti ha detto di sì. L'altra ha detto di no. Quindi, ditemi quanto è chiara la regola, non sappiamo niente».Sempre in tema Var, Ceferin ha sottolineato: «Alcuni arbitri in Inghilterra, non controllano nemmeno. In Italia controllano per mezz'ora. È un casino. Ora - ha aggiunto - si vede che i guardalinee non si preoccupano nemmeno di alzare la bandiera. Aspettano, aspettano, aspettano. I giocatori? Non festeggiano. Aspettano prima il Var. E come ho detto - ha concluso Ceferin - sul fallo di mano nessuno può spiegare cosa lo sia o cosa no. Che cos'è intenzionale? L'arbitro non è uno psichiatra per sapere se l'hai fatto apposta o no».

Se alcune perplessità del numero uno Uefa possono essere condivise (l'eccessivo ricorso al Var che forse andrebbe regolamentato, per esempio, così come i dubbi sui falli di mano), la proposta (che la Uefa deve inoltrare all'IFAB) sul fuorigioco appare incomprensibile: la tolleranza di 10-20 centimetri aprirebbe discussioni infinite e finirebbe per fare figli e figliastri. Inoltre: 20 centimetri sì e 21 no? E poi tolleranza su cosa, sulla decisione del guardalinee?

In attesa di capire se l'IFAB deciderà di esaminare la proposta Ceferin, l'Uefa ha anche annunciato che sarà cambiato il il format della Champions League femminile dal 2021/22, per aumentare la competitività e l'esposizione del calcio femminile attraverso la sua competizione per club più prestigiosa. Le variazioni, annunciate dal Comitato Esecutivo, comportano un cambiamento radicale. Dalla stagione 2021/22, saranno allestiti due percorsi differenti, la strada "Campioni" (per le vincitrici del campionato) e "Piazzate" per le alltre, prima di raggiungere la nuova fase a gironi a 16 squadre. Questo turno prevederà quattro gironi da quattro squadre con partite in casa e in trasferta. Le prime due classificate di ogni girone accederanno ai quarti di finale. —

L'EX PORTIERE DORIANO ERA ACCUSATO DI MOLESTIE

«Niente abusi sui due figli» Sereni assolto, incubo finito

La parata più importante di Matteo Sereni non è in un campo da calcio, ma in un'aula di giustizia: l'ex portiere di Sampdoria, Torino, Lazio, Brescia e tante altre squadre di primo piano è stato prosciolto dall'accusa di avere commesso abusi sessuali su due figli piccoli. Il gip del tribunale di Torino, Francesca Firrao, ha disposto l'archiviazione del procedimento nei suoi confronti. Con un'ordinanza che va ad affrontare uno snodo importante nelle vicende di questo tenore: la possibilità che i minori rischino di essere condizionati dall'atteggiamento degli adulti. «Le piccole persone offese - spiegano i difensori di Sereni, avvocati Michele Galasso e Giacomo Francini - sono state per lungo tempo e reiteratamente interrogate con modalità inappropriate, e potenzialmente suggestive di falsi ricordi, dalla moglie separata, Silvia Cantoro, dalla suocera Franceschina Mulargia e dai consulenti tecnici in ambito civile e penale». Il fascicolo processuale riguarda una vicenda cominciata tra il 2009 e il 2010 nel solco di un rapporto di coppia terminato in modo burrascoso, ed è approdato a Torino dopo un pellegrinaggio in varie località italiane. Nel 2015 il tribunale di Tempio Pausania condannò Sereni con una sentenza che fu annullata due anni dopo dalla Corte d'appello di Sassari, i cui giudici disposero il trasferimento della causa nel capoluogo piemontese. «Nel caso in esame - scrive adesso il gip Firrao - quasi tutti i magistrati che se ne sono occupati hanno evidenziato che i minori sono stati in più occasioni sentiti con modalità inappropriate (domande incalzanti e suggestive)». E ancora: «L'argomento è stato affrontato senza cautele e nel tempo le modalità di audizione sono state non rispettose delle richieste avanzate a più riprese da tutti gli esperti del settore per preservare la genuinità del racconto da parte di bambini così piccoli». —

Sereni ai tempi della Samp

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfTWVkaWFzZXQjIyNhNjM1NTRhYi05ZTI2LTQyZDQtYWI2ZS1iYzE5MzdiZDg1MTIjIyMyMDE5LTEyLTA1VDA4OjA1OjU3IyMjVkVS